



Dante Guarneriano. Bellezza in codice, a cura di Angelo Floramo, Tricesimo, Vattori 2014

Fondo *pregio e rari* BSSCTS

Il volume riproduce il manoscritto Fontaniniano 200 della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli, databile tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo, dal titolo *Della Commedia di Dante. Canti 24 dell'Inferno*. Si tratta di una delle più antiche copie manoscritte della cantica dell'Inferno ed è arricchita da pregevoli miniature.



Il codice filippino della Commedia di Dante Alighieri, Roma, Salerno editrice 2001

Fondo *pregio e rari* BSSCTS

Edizione integrale in fac-simile nel formato originale del trecentesco manoscritto CF 2 16 posseduto dalla Biblioteca oratoriana dei Girolamini di Napoli. Realizzato come oggetto di lusso, con il testo del poema accompagnato da miniature, fu in seguito utilizzato come strumento di studio fino alla fine del Quattrocento e riporta tante annotazioni di mano e periodi diversi.



Dante historiato da Federigo Zuccaro, Roma, Salerno editrice 2004

Fondo *pregio e rari* BSSCTS

Edizione integrale in fac-simile nel formato originale del volume manoscritto conservato presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi di Firenze. È una delle più maestose rappresentazioni figurative della *Divina Commedia* con le 88 tavole disegnate dall'artista marchigiano Federico Zuccari tra il 1586 e il 1588, di cui 28 dedicate all'*Inferno* con disegni a matita nera e rossa.



La Divina Commedia novamente illustrata da artisti italiani, a cura di Vittorio Alinari, Firenze, Alinari 2002

Fondo *pregio e rari* BSSCTS

L'edizione riproduce la pubblicazione Alinari del 1902-1903 con le interpretazioni del poema dantesco realizzate da trentuno artisti italiani del primo Novecento che parteciparono ad un concorso bandito dalla casa editrice.



I disegni per la Divina Commedia di Dante Alighieri,
Sandro Botticelli; prefazione di J. B. Supino, Bologna,
Apollo 1921

Fondo Giuseppe Mayländer BSSCTS

Questa raffinata edizione contiene le riproduzioni delle 92 tavole che Sandro Botticelli dedicò al poema, su commissione di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici. L'opera doveva annoverare 100 disegni, uno per ogni canto, ma la serie rimase incompleta e col tempo fu smembrata. Gli originali sono conservati nel Kupferstichkabinett di Berlino ad esclusione di 8 tavole che sono alla Biblioteca Apostolica Vaticana.